



■ **LA POLEMICA** «Questa amministrazione ha solo imbiancato i muri»

«Sul Museo interrotto un percorso»

Il circolo del Pd replica all'assessore Toscano sul Civico di Rende

di **FRANCESCO MANNARINO**

RENDE - Se l'amministrazione guidata dal sindaco Manna cerca di prendersi meriti sul tesoro del Museo Civico di Rende, "scoperto" dalla nostra inchiesta; il Pd che ha amministrato il territorio per lunghissimi anni certamente non sta a guardare. Nel merito della questione infatti interviene il segretario del circolo locale, Clelio Gelsomino. «Ci piace inserirci in questa Vostra inchiesta sul Museo Civico di Rende, che va apprezzata perché evidenzia, qualora ve ne fosse bisogno, non solo le potenzialità che il nostro Centro Storico esprime, ma anche quanto importante sia stata l'azione di "protezione" di questo patrimonio, fatta nel corso degli anni», rimarca il segretario.

Gelsomino spiega poi i passaggi che negli anni si sono alternati per il mantenimento delle opere. «Ad aggiungere meriti va detto che nel valorizzare il patrimonio artistico si è pensa-



Il Museo civico di Rende

to non solo alla "conservazione" ma anche alla "acquisizione" di nuove opere che hanno aggiunto importanza a un percorso di arte già consistente. L'esperienza insegna che a un lavoro di conservazione di patrimonio storico, che deve essere a carico del Pubblico, si deve accompagnare un altrettanto importante lavoro di tessuto eco-

nomico imprenditoriale privato che, in sinergia con il pubblico, ne cura e incentiva la promozione e lo sviluppo. Su quest'aspetto, secondo noi si è rallentato nel recente passato, ed è su questo, che dovranno essere concentrati i futuri sforzi di chi vuole continuare in un'azione amministrativa lungimirante e concreta». E qui iniziano i dolori. «Apprendiamo un tentativo dell'attuale amministrazione, di dare valore all'imbiancatura delle pareti, e, contemporaneamente, a sminuire l'aumento di valore delle opere, incrementato, notevolmente, nel corso degli anni. Si legge testualmente che "Oggi si possono gode-

re le opere grazie al riammodernamento dei colori...". Se non fosse per la fiducia che si ripone verso i bravi operatori presenti, ci sarebbe da essere preoccupati sul fatto che si facciano ammirare le "pareti", anziché le "opere" stesse», ironizza Gelsomino, rileggendo le parole dell'assessore Toscano.

«Esiste una verità rispetto a quanto dichiarato: l'attuale amministrazione è ormai alla guida della città da dieci mesi, in questo periodo abbiamo letto tanti "stiamo cercando" e tantissimi "è responsabilità degli altri". Ma il tassametro corre. La preghiera è che almeno non si facciano danni», chiosa il segretario del Pd. Facile pronosticare come il nostro reportage potesse riaprire la bagarre politica tra meriti, responsabilità, onori ed oneri. Resta quel tesoro e quelle tele, di Guttuso, di De Chirico, di Preti e di molti altri citati in precedenza che costituiscono un patrimonio incredibile per il territorio. Al di là della politica.



L'intervento del sindaco Manna durante l'incontro

Fondi alle imprese Fincalabra apre uno sportello a Rende

RENDE - In questi ultimi mesi pare che l'unico strumento che la Regione Calabria stia promuovendo sia tutto ciò che riguarda il mondo del lavoro. Prima la campagna mediatica fortissima su Garanzia giovani con kermesse e presentazioni in tutti i comuni. Adesso - e sempre sulla stessa scia, questa volta rivolto più direttamente alle imprese che ai giovani - il Fuoc, ovvero il Fondo unico occupazionale che potrebbe aprire le porte a nuove attività imprenditoriali e via discorrendo. Rende è stata la prima città - premiata anche durante la giornata inaugurale di Lamezia Terme - che ha deciso di aprire un

con i prestiti a tasso zero che vengono concessi attraverso tre linee d'intervento: il fondo microcredito, volto a sostenere l'imprenditorialità e l'auto impiego soprattutto di soggetti svantaggiati, ed a favorire il sostegno alle micro imprese non bancabili; il fondo approdo, finalizzato a concedere prestiti a giovani donne professioniste e il fondo per l'occupazione per promuovere nuove assunzioni stabili da parte delle imprese: "tutti gli interventi finanziari predefiniti e via discorrendo. Rende è stata la prima città - premiata anche durante la giornata inaugurale di Lamezia Terme - che ha deciso di aprire un

In un seminario
spiegate
tutte le forme
di accesso

gonisti dell'Intesa. Presenti infatti il sindaco Manna, l'assessore al Bilancio Crusco, il presidente del Consorzio Parco Industriale di Rende Ferdinando Morrelli e ovviamente il presidente Fincalabra Luca Mannarino.

«L'Amministrazione comunale di Rende attraverso lo sportello aiuta ad individuare le misure adatte alle iniziative che si intendono portare avanti, dà supporto ed assistenza nell'istruttoria delle pratiche di accesso alle misure», ha voluto rimarcare Manna. Un altro passo verso possibili soluzioni al lavoro ed alla crisi. Lo sportello, per essere completo, sarà attivo a piazza Matteotti nei giorni di Lunedì dalle 11 alle 13 - 15 - 17 ed a Palazzo Magdalone, così da coprire l'intera città, Mercoledì dalle 11 alle 13; Giovedì dalle 15 alle 17 e Venerdì dalle 11 alle 13.

Parco Industriale di Rende Ferdinando Morrelli e ovviamente il presidente Fincalabra Luca Mannarino.

«L'Amministrazione comunale di Rende attraverso lo sportello aiuta ad individuare le misure adatte alle iniziative che si intendono portare avanti, dà supporto ed assistenza nell'istruttoria delle pratiche di accesso alle misure», ha voluto rimarcare Manna. Un altro passo verso possibili soluzioni al lavoro ed alla crisi. Lo sportello, per essere completo, sarà attivo a piazza Matteotti nei giorni di Lunedì dalle 11 alle 13 - 15 - 17 ed a Palazzo Magdalone, così da coprire l'intera città, Mercoledì dalle 11 alle 13; Giovedì dalle 15 alle 17 e Venerdì dalle 11 alle 13.

f.man.

■ **NUCCI**

«Gli ingegneri vogliono andar via»

SARÀ pure una città per architetti, ma di certo Cosenza non è una città per ingegneri. Almeno è quanto dichiara il consigliere comunale Sergio Nucci dopo aver letto un bando dell'ordine cosentino.

L'Ordine sta, infatti, cercando una nuova sede. E nell'avviso pubblico per trovare un immobile si fa riferimento non solo al territorio di Cosenza, ma anche all'area urbana. «La sede dovrà essere localizzata nel territorio del Comune di Cosenza "o, comunque, solo in subordine, in caso di indisponibilità nel capoluogo, nell'ambito dell'area urbana Cosenza-Rende", in una zona urbanizzata, facilmente collegata con la rete viaria esistente e con la rete di trasporti pubblici, prossima a parcheggi pubblici. Accessibilità ai diversamente abili, efficienza energetica, sono altre caratteristiche richieste», sottolinea Nucci. «Ma si è disponibili a sconfinare. Forse questa è la maggiore novità di questo avviso pubblico - conclude Nucci - Che sia la parziale ammissione di doversi confrontare con una città sempre meno direzionale? Ci auguriamo che Cosenza - intesa come amministrazione comunale - non resti con le mani in mano. Altrimenti un pezzo dopo l'altro in città non resterà più nulla». In fondo ci fu un tempo, quando governava Mancini, che il Comune concesse gratuitamente la sede all'ordine degli Architetti. Per un caso fortuito il presidente allora si chiamava Mario Occhiuto

■ **PALAZZO DEI BRUZI** Vigna: «Vanno studiate le carte»

Rinviato il consiglio comunale sul rendiconto di gestione

FUMATA nera per l'approvazione del rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2014. L'assemblea comunale avrebbe infatti dovuto votare in merito al bilancio consuntivo, ossia le entrate effettivamente incassate dall'ente comunale e tutte le spese da esso sostenute, ma l'appuntamento è slittato al prossimo mese. Alla conferenza dei capigruppo il compito di fissare data e ora della prossima riunione consiglia sul consuntivo. L'assessore al ramo Luciano Vigna ha chiesto all'assemblea il rinvio della discussione «per offrire agli uffici preposti e agli organi d'indirizzo politico più tempo per pianificare un atto che ha un'importanza fondamentale. Il Comune ha una mole notevol-



L'assessore al Bilancio, Vigna

le di residui, il cui riaccertamento permette di ridefinire lo stato delle passività, di riclassificarle e dunque di rideterminare il risultato di amministrazione». «Per gli enti locali ha spiegato il vicesindaco - il 2015 sarà un anno rivoluzionario che ridisegnerà gli equilibri economici e finanziari. Insieme al rendiconto, infatti, si dovrebbe procedere ad un altro

importate adempimento, cioè l'approvazione in Giunta del riaccertamento straordinario dei residui e a tal proposito l'Anci ha chiesto di prorogare il termine di scadenza al 31 maggio». Il consuntivo, elaborato dalla Tesoreria comunale e dalla Giunta a partire dal 31 dicembre, dovrebbe essere approvato, infatti, dal Consiglio entro il 30 aprile. Il consiglio comunale, presieduto da Luca Morrone, ha approvato all'unanimità la richiesta di rinvio. A margine della seduta il consigliere Michelangelo Spataro, in vista dell'imminente presa di servizio del nuovo segretario generale Alfonso Rende, ha preso la parola per ringraziare Gianpiro Gargano, segretario facente funzioni.

Sacco: «Lascio il Pse c'è poca chiarezza»

IL prossimo consiglio comunale non registrerà la presenza di Roberto Sacco nel gruppo consiliare del Pse. «Nel 2011 - ha dichiarato il consigliere - sono stato eletto in una lista a sostegno del candidato a sindaco Enzo Paolini ma oggi, in assenza di una pianificazione per le prossime amministrative, mi vedo costretto a lasciare il Pse». Sacco appare, dunque, già proiettato verso la corsa elettorale per Palazzo dei Bruzi del 2016. «Continuerò - ha concluso - la mia battaglia tra banchi dell'opposizione fino alla fine del mio mandato e, al contempo, intraprenderò un confronto sulle idee e sui programmi all'interno del centrosinistra cosentino in vista dell'appuntamento elettorale del prossimo anno».

Festa del Crocifisso attenzione ai divieti

IN occasione dei tradizionali festeggiamenti in onore del SS. Crocifisso, in programma fino a domenica 3 maggio, il Comando della Polizia Municipale ha emanato un'ordinanza per disciplinare la circolazione e la sosta nelle strade interessate dallo svolgimento delle stesse manifestazioni. Nel dettaglio: dalle 7 del 30 aprile alle 1 del 4 maggio 2015, viene istituito il divieto di sosta con rimozione su tutta l'area di piazza Riforma e nelle sotto elencate vie: via Rivocati, da P.zza Riforma a via Montegrappa; via L. Picciotto, da via Millelli a piazza Riforma; corso Umberto, da piazza Riforma a via Monte Baldo; Via V. Veneto da p.zza Riforma a V.le Trieste; Via Romualdo Montagna, da via A. Monaco civico 8